

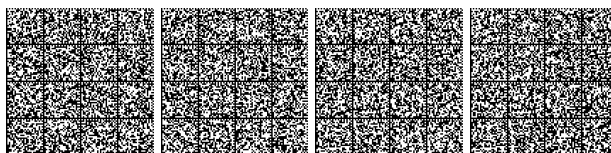
TAR LAZIO

Roma

Si rende noto e si notifica ex art. 150 c.p.c. che con ordinanza n. 5455/2008 depositata in Segreteria il 21.11.2008 il TAR Lazio Sezione 2° bis ha ordinato ai ricorrenti **Marco Stevanin, Carla Sepe, Vanni Puccioni, Silvestro Greco, Luca Dallorto, Cinzia Morsiani, Sonia Occhi, Luigi Magliano, Pietro Ernesto De Felice, Alessandra Pagliano, Alessia Guarnaccia, Pietro Marzano, Giuliano Sauli, Antonello Paparella, Roberto Vitellozzi, Maurizio Bacci, Cataldo D'Andria, Maria Rosaria Boni, Fiorella Scalia**, nel ricorso RG. 9452/2008 di integrare il contraddittorio, a mezzo notifica per pubblici proclami, senza indicazione nominativa dei controinteressati, nei confronti dei nuovi componenti della Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto ambientale.

Il ricorso veniva proposto nei confronti della **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, in persona del Presidente pro tempore del Consiglio, del **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**, in persona del Ministro pro tempore, nonché nei confronti dei controinteressati **Rocco Panetta, Andrea Lazzari e Carlo Collivignarelli**

- per l'annullamento, previa sospensione del decreto del Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare n.GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 recante modifica del DM 18.09.2007 e del decreto del Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare n.GAB/DC/194/2008 del 23 giugno 2008 con cui si è proceduto alla nomina dei nuovi componenti della "Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale";



- per l'annullamento, previa sospensione del decreto del Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare GAB/DEC/217/2008 del 28 luglio 2008 recante nomina di nuovi commissari della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale in sostituzione di altri dimissionari, nonché di assegnazione dei commissari alle varie sottocommissioni e altre disposizioni organizzative;
- per l'annullamento, previa sospensione, di ogni altro atto presupposto, collegato, inerente, conseguente e derivato.

Per i seguenti motivi di diritto

- 1) Illegittimità costituzionale dell'art.7, comma 1, del D.L. 90/2008 e della legge di conversione 123/2008 per violazione dell'art.77 cost. per totale mancanza dei presupposti di necessità ed urgenza oltre che per assoluta estraneità rispetto alle misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania.
- 2) Violazione dell'art.7, comma 1, D.L. 90/2008 (interpretato secundum constitutionem) – violazione dell'art.6 della legge 145/2002 – violazione degli artt. 3 e 7 della legge 241/1990 – eccesso di potere per difetto di motivazione – violazione dell'art.4 del D.M. ambiente 150/2007.
- 3) Illegittimità costituzionale dell'art.7, comma 1, del D.L. 90/2008 e della legge di conversione per contrasto con i principi costituzionali dell'imparzialità amministrativa, della continuità e del buon andamento dell'azione amministrativa, del giusto procedimento e del diritto di difesa in sede procedimentale (artt.97 e 98 cost.).
- 4) Illegittimità costituzionale dell'art.7, comma 1, del D.L. 90/2008 e della legge di conversione per contrasto con i principi di ragionevolezza e non



arbitrarietà della “Norma-Provvedimento” rispetto ai fini asseritamene perseguiti (efficienza amministrativa e risparmio della spese pubblica) in violazione degli artt. 3 e 97 – conseguente irragionevole sacrificio dei principi di tutela giurisdizionale ex artt.24 e 113 cost.

- 5) Segue: ulteriore illegittimità costituzionale dell’art.7, comma 1, del D.L. 90/2008 e della legge di conversione per contrasto con i principi di ragionevolezza e non arbitrarietà della “norma-provvedimento” in quanto non inserita in (e non conseguente A) un generale disegno di riordino organizzativo.
- 6) Illegittimità del D.M. ambiente GAB/DEC/194/2008 per violazione dell’art.7, comma 1, del D.L. 90/2008.
- 7) Illegittimità del D.M. Ambiente GAB/DEC/193/2008 per violazione dell’art.7, comma 1, del D.L. 90/2008 – Violazione della Legge 400/1988.
- 8) Illegittimità del D.M. Ambiente GAB/DEC/217/2008 per invalidità derivata e per vizi propri.

Copia conforme del ricorso suddetto e dell’ordinanza del TAR Lazio sono stati depositati presso la Casa comunale di Roma.

Roma li 3 febbraio 2009

Avv. Gianluigi Ceruti

Avv. Alessio Petretti

